

VareseNews

Ebagua trascina il Varese al quarto posto

Pubblicato: Sabato 4 Dicembre 2010



È un ritorno regale quello di **Giulio Ebagua**: il centravanti nigeriano, fuori per infortunio dalla partita con il Portogruaro, **firma la strepitosa vittoria del Varese** che a Masnago piega anche la Reggina e sale fino al quarto posto della serie B. L'1-0 (**foto di S. Raso**) segnato a inizio ripresa è una deflagrazione improvvisa e tremenda: palla recuperata, dribbling secco e sinistro imparabile, una combinazione che permette ai biancorossi di **guadagnare altre due posizioni in graduatoria** (superato sia il Livorno sia gli stessi calabresi che devono recuperare una partita) e respirare aria purissima. Ma il Varese non è tutto qui, anzi: la cronaca delle occasioni parla anche di **due pali colpiti dopo il vantaggio**, su altrettante azioni spettacolari. E per contro la Reggina, che ha "pareggiato" il primo tempo, non riesce mai a impensierire Zappino: la difesa di Sannino è al solito ben disposta, il centrocampio regge e nel complesso ogni giocatore varesino conclude i 90' sopra il livello della sufficienza. **Una continuità quasi mostruosa**, che si riflette nel decimo risultato utile consecutivo, nella rocciosità della retroguardia e nella lunghissima imbattibilità del Franco Ossola. **Numeri da grande**, e il Varese sta davvero iniziando a capire cosa significhi tutto ciò.



COLPO D'OCCHIO – Oltre 5mila a Masnago dove la Reggina si presenta con l'intento di continuare a correre. Non molti i tifosi nel settore ospite dove trovano posto circa 150 persone con un curioso striscione **"Padania amaranto"**. Buona notizia fin dagli ingressi, dove **le sciarpe dei tifosi** vendute con intenti benefici (per il Ponte del Sorriso) vanno **letteralmente a ruba**. Nel prepartita fa il suo esordio lo striscione rotondo sul cerchio di centrocampo con lo stemma comunale, voluto da Palazzo Estense.

FISCHIO D'INIZIO – Sannino non cambia rispetto alle previsioni della vigilia. Neto ce la fa e va in campo accanto a Cellini mentre **sulle fasce agiscono Carrozza e Zecchin**; in difesa si rivede invece Pesoli. Atzori è senza Tedesco e senza il bomber Bonazzoli e lancia **Sy accanto a Campagnacci**. Reggina attesa con il 3-5-2 dove il primo da destra di centrocampo è il tradatese Colombo, ex Pro Patria. In realtà però **Missiroli è più avanzato** e agisce dietro le punte.

IL PRIMO TEMPO – Non sono 45' da ricordare i primi giocati da Varese e Reggina, squadre che dimostrano di saper giocare ma che allo stesso tempo **temono l'avversaria** e non disdegnano la copertura. I **biancorossi sono senz'altro più intraprendenti** misurando la permanenza nella metà campo d'attacco mentre i calabresi avanzano di rado ma conquistano diversi calci d'angolo su cui Zappino è sempre attento. In mezzo al campo ci si controlla: la squadra di Atzori, con un uomo in più, recupera forse più palloni, però Buzzegoli non ne perde uno e dà vita a una discreta ragnatela cui partecipa in ripiegamento anche Cellini. Il centravanti avrebbe anche una **buona occasione all'8'** ma la sua conclusione in mischia è alta sulla traversa. Le occasioni però arrivano davvero con il contagocce: quelle importanti si risolvono **tra il 29' e il 36'**; nel primo caso è il Varese a sfiorare il vantaggio con uno strano **tiro-cross teso scagliato da Zecchin** che Puggioni si trova davanti e respinge: sulla ribattuta è bravo Acerbi che di un soffio anticipa Neto. La Reggina risponde 7' dopo con una **gran inzuccata di Cosenza diretta all'angolino basso ma Zappino replica** alla perfezione bloccando in due tempi sulla linea di porta. Prima della fine arriva la sostituzione di Cellini, non in perfette condizioni: Sannino sguinzaglia Ebagua che lo ripagherà ben presto.



LA RIPRESA – Pronti-via ed Ebagua fa le prove generali: palla morbida di Zecchin e conclusione del centravanti troppo debole per fare male. Ma subito dopo – è il 6' – **ecco l'azione che vale i tre punti** in classifica: la Reggina sbaglia un disimpegno, Ebagua si accorge della palla vagante, la conquista, fa secco Adejo al limite ed esplode **un sinistro imparabile: 1-0**.

La rete mete gli ospiti alle corde; Acerbi si fa in quattro per evitare la capitolazione ma il Varese prova il raddoppio in diverse occasioni. **Atzori prova a inserire Zizzari** ma la Reggina non guadagna metri e al 26' rischia grosso con la splendida combinazione tra Neto ed Ebagua: il brasiliano lascia sul posto due difensori e serve il compagno che mette di poco alto. Neto vuole i riflettori anche per sé e li accende dopo che anche Frara (azione impreziosita dal tacco di Carrozza) costringe all'intervento Puggioni; l'ex Itala San Marco dal nulla si inventa una **rovesciata morbida e precisa (foto)** e il portiere ospite si **supera** deviando la parabola sull'incrocio dei pali. Si va verso il recupero e anche **Carrozza** scuote la porta: dribbling in velocità da sinistra e **bordata che si stampa sul palo** opposto.

I calabresi ci provano con la forza della disperazione, ma i traversoni in area o sono preda di Zappino o trovano gli attaccanti oltre la linea del fuorigioco. E quando – cosa rara – il Varese boccheggia, tutta Masnago si alza in piedi e **sorregge con la voce i ragazzi in biancorosso**. Un colore che da questa sera è tra i quattro più in voga dell'intera Serie B.

IL TABELLINO

Serie B Win – Risultati, tabellini e classifiche

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it